PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (2026 – 2028)

Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Vicenza

Redatto dalla Dott.ssa Elisabetta Arsie
(*Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa*)
Adottato con Delibera n. 65 /2025 del Consiglio in data 10/12/2025

Sommario: Premessa Sezione 1 - *Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione*: 1. Riferimenti normativi - 2. Organigramma - 3. Individuazione aree di rischio - 4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione - 5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente Sezione 2: *Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*: 1. Fonti normative - 2. Contenuti Allegato A - *Schema aree di rischio* Allegato B - *Misure di prevenzione (suggerite)* Allegato C - *Attestazione responsabile della prevenzione della corruzione.*

Premessa

1. La legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33 del 2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente decreto legislativo n. 97 del 2016 (cd. Decreto Madia), entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Si ricorda che con ordinanza n. 1093 del 1° aprile 2016 il Consiglio di Stato, a seguito del ricorso in appello del Consiglio nazionale forense ed altri ordini territoriali, ha sospeso in via cautelare l'esecutività della sentenza del Tar Lazio n. 11392/2015 e l'efficacia della delibera n. 145/2014 - con la quale l'ANAC aveva affermato la soggezione degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione e trasparenza[1].

2. La prima novità introdotta dal decreto legislativo riguarda l'ambito di applicazione soggettivo. L'art. 3 modifica l'art. 2 del decreto legislativo n. 33/2013 ed inserisce l'articolo 2-bis *"Ambito soggettivo di applicazione"*. Quest'ultima disposizione al comma 2 lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le *"pubbliche amministrazioni"* di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, **in quanto compatibile,** agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle **peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali.** Tale principio è ribadito all'articolo 4, comma 1-ter che, nel modificare l'articolo 3 del decreto legislativo n. 33/2013, introduce una sorta di *"clausola di flessibilità"* che consente all'Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del Piano nazionale anticorruzione, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti,

[1] Il Consiglio di Stato si è espresso in tal senso *"tenuto anche conto degli sviluppi normativi [...] in itinere, aventi finalità chiarificatrici [...] riguardo alla portata applicativa soggettiva dell'attuale disciplina normativa in materia di contrasto alla corruzione"*.

alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte. Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016. Prevede apposita sezione dedicata agli Ordini e collegi professionali.

Il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Vicenza ha nominato in data 11 dicembre 2023 delibera n. 365, nella persona del sottoscritto Dott.ssa Elisabetta Arsie, in qualità di Consigliere pro tempore, il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa.

La nomina di un Consigliere eletto privo di deleghe gestionali si è resa necessaria in quanto la struttura organizzativa dell'Ordine provinciale non dispone di personale con profilo dirigenziale né di personale con profilo non dirigenziale in possesso di idonee competenze.

Il presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

Sezione 1

Piano Triennale della

Prevenzione della Corruzione

1. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".

e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".

h. Delibera CIVIT n. 72/2013 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione.

i. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".

j. Delibera ANAC n. 12 del 28.10.2015 recante "*Aggiornamento 2015 al PNA*".

k. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);

l. Delibera ANAC n. 831 del 2.8.2016 recante "*Piano Nazionale Anticorruzione 2016*".

m. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.

n. linee-guida ANAC approvate con determinazione n. 1310 del 28 dicembre 2016 sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo 33/2013 così come modificato dal decreto legislativo 97/2016;

o. Delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017 recante "*Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*".

p. Delibera ANAC n. 1074 del 21.11.2018 recante "*Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*".

q. Legge 9 gennaio 2019 n. 3 recante "*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*" (c.d. "Spazzacorrotti).

r. Delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019 recante "*Piano Nazionale Anticorruzione 2019*".

s. Delibera ANAC n. 213 del 4 marzo 2020 recante "*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2020 e attività di vigilanza dell'Autorità*".

B) Disposizioni relative alla normativa di settore.

a. Legge 11 gennaio 1979, n. 12 recante "*Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro*".

C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

a. Articolo 314 c.p. - Peculato.

b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.

c. Articolo 317 c.p. - Concussione.

d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.

e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

f. Articolo 319 ter c.p. - Corruzione in atti giudiziari.
g. Articolo 319 quater c.p. - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
i. Articolo 318 c.p. - Istigazione alla corruzione.
j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
k. Articolo 326 c.p. - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

2. **Destinatari del Piano**

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:
1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
3. i consulenti;
4. i revisori dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali **Consiglieri dell'Ordine di Vicenza** per il periodo 11/2023 - 10/2026 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 8 aprile 2013, n. 39. Non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, poiché il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del decreto legislativo n. 33/2013].

Composizione CPO

http://www.consulentidellavoro.it/home/storico-articoli/383-vicenza

Personale dipendente

Componente *(nome e cognome)*	**Qualifica** (*Profilo contrattuale con riferimento al livello della qualifica del contratto applicato*)
Liliana Zocca	Impiegata amministrativa livello B2

Soggetti nominati **Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine** per il periodo 11/2023 -10/2026 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione.

http://www.consulentidellavoro.it/home/storico-articoli/383-vicenza

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il periodo 11/2023 -10/2026 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione.

http://www.consulentidellavoro.it/home/storico-articoli/383-vicenza

Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo n. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. *b)*, decreto legislativo n. 97 del 2016.

Componente *(nome e cognome)*	**Compito affidato**	**Delibera consiliare con cui è stato affidato l'incarico**
Elisabetta Arsie	Responsabile territoriale per l'anticorruzione e la trasparenza	Delibera n. 365 del 11/12/2023

3. Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

1. Formazione professionale continua.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

4.Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione.

Sulla base dei processi sopra individuati, si è proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi, tenuto conto sia dell'impatto dell'evento corruttivo (in termini di organizzazione, economici, reputazionali) sia delle probabilità di accadimento dell'evento stesso. L'attribuzione del grado di rischio scaturisce, pertanto, da una matrice di impatto/probabilità. I risultati dell'analisi del rischio sono schematicamente riportati nell'allegato n. 1 al presente Programma (Tabella di valutazione del livello di rischio), che forma parte integrante e sostanziale del Programma stesso.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento. *Rischio individuato: Alterazione dei risultati della procedura concorsuale. Valutazione del rischio: basso.* Il processo decisionale verrà procedimentalizzato attraverso apposito "Regolamento per lo svolgimento dei concorsi e delle altre modalità di accesso agli impieghi" che verrà approvato con delibera *da predisporre e approvare nel momento in cui si manifesterà la necessità. La pianta organica ad oggi è stabile e coperta.*

2. Progressioni di carriera. *Rischio individuato: Alterazione dei risultati della procedura concorsuale. Valutazione del rischio: basso.* Il rimando è al CCNL Enti pubblici non economici e al Contratto collettivo integrativo di Ente.

3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna – *Rischio individuato:* Motivazione generica circa la necessità del consulente o collaboratore esterno, requisiti

generici ed insufficienza di criteri oggettivi per verificare che il consulente o collaboratore sia realmente in possesso delle competenze necessarie. *Valutazione del rischio: medio.* Il processo di conferimento avviene da parte del Consiglio ovvero da parte del Consigliere Segretario/Consigliere Tesoriere (sulla base di delega di spesa stabilita). *Misure di prevenzione*: - Valutazione delle competenze e professionalità del consulente ad opera del consigliere segretario/tesoriere o del Consiglio. - Controllo con il consigliere tesoriere e l'ufficio amministrazione in merito ai termini dell'accordo, esecuzione dei servizi, coerenza dei costi con i parametri di mercato, modalità di pagamento.

B) Area servizi e forniture *Rischio individuato:* mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata. Location dell'affidatario distante dal centro di interessi. *Valutazione del rischio:* basso. *Misure di prevenzione*: - L'attività è anche disciplinata dal *"Regolamento per le attività contrattuali dei Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del lavoro"* approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 544 del 22 settembre 2017, recepito dal nostro Consiglio provinciale dell'Ordine con delibera n. 29 del 23 Ottobre 2017.
Controllo con il tesoriere e l'ufficio amministrazione in merito ai termini dell'accordo, esecuzione dei servizi, coerenza dei costi con i parametri di mercato, modalità di pagamento. In relazione alla valutazione del livello di rischio di questa area e con riferimento alla allegata tabella che fa parte integrante del documento, si precisa che sono state analizzate le seguenti sotto aree per le quali la valutazione del medesimo rischio è risultata in tutti i casi: *basso*:

- La definizione dell'oggetto dell'affidamento e la definizione dello strumento/istituto per l'affidamento;
- I requisiti di qualificazione e i requisiti di aggiudicazione;
- La valutazione delle offerte e la verifica delle eventuali anomalie delle offerte.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo. *Rischio basso* – Il rimando è alla Legge n. 12/1979 e alle specifiche circolari *emesse dal Consiglio Nazionale.*
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione. *Rischio basso. Il rilascio delle certificazioni avviene nel rispetto di procedure e check list consegnate alla segreteria in data 10 settembre 2015 e comunicate al Consiglio nella seduta del 28 settembre 2015.*
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi. Rischio basso – Il rinvio è allo specifico *"Regolamento recante le disposizioni sulla formazione continua per i consulenti del lavoro"* approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con delibera n. 22 del 22 dicembre 2017, a seguito del parere favorevole alla definitiva adozione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2017, previa intesa con il Ministero della Giustizia avvenuta in data 26

ottobre 2017 integrato con le relative linee guida approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con delibera n. 88 del 15 giugno 2018.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti. *Rischio basso* – Per la riscossione sussiste specifica convenzione con l'Agenzia delle Entrate. L'attività è anche disciplinata dal *"Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti all'albo dei consulenti del lavoro"* approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 314 del 25 settembre 2014 e modificato con delibera n. 201 del 26 novembre 2015.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. *Rischio basso* – L'attività è disciplinata dal "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dei Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del lavoro" redatto dal Consiglio Nazionale con delibera n. 107 del 25 e 26 novembre 1998 e modificato con delibera n. 545 del 22 settembre 2017 e recepito dal nostro Consiglio Provinciale con delibera n. 28 del 23 ottobre 2017.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica. *Rischio basso* - L'attività è disciplinata dal "Regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti all'albo dei consulenti del lavoro" approvato con delibera del Consiglio Nazionale n. 314 del 25 settembre 2014 e modificato con delibera n. 201 del 26 novembre 2015.

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

1. Formazione professionale continua. *Rischio basso* – Si richiama il regolamento in materia di formazione: *"Regolamento recante le disposizioni sulla formazione continua per i consulenti del lavoro"* approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con delibera n. 22 del 22 dicembre 2017, a seguito del parere favorevole alla definitiva adozione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2017, previa intesa con il Ministero della Giustizia avvenuta in data 26 ottobre 2017 integrato con le relative linee guida approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con delibera n. 88 del 15 giugno 2018 La commissione per la formazione continua effettua controlli a campione per la verifica dell'adempimento formativo da parte dei colleghi dopo il termine del biennio di competenza.
   La scelta dei formatori/relatori viene effettuata ispirandosi a criteri di competenza garantendo la rotazione anche con riguardo al panorama nazionale e viene condivisa all'interno del Consiglio.
   I compensi liquidati non sono mai superiori ai valori mediamente praticati dai relatori per analoghi eventi organizzati da enti formativi privati.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi. *Rischio basso* – Il processo decisorio sarà disciplinato attraverso un regolamento in corso di elaborazione dal Consiglio nazionale. Esiste un archivio per l'organizzazione delle richieste e della raccolta e rendicontazione, su richiesta, dei pareri di congruità rilasciati anche al fine di

disporre di parametri di confronto.

3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici. *Rischio medio* – Adozione di criteri di massima pubblicità e di selezione dei candidati tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, possibilmente mediante valutazione di almeno tre proposte tra tali soggetti.

5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

A tal fine alla nostra dipendente è stata consegnata in forma cartacea il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" unitamente al Codice Etico elaborato dal responsabile della prevenzione della corruzione trasparenza.

Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il decreto legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.

Si precisa che è stato consultato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);

Da ultimo è stato consultato anche il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

Il comma 1, lett. a) e b) dell'art. 41 del decreto legislativo n. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA «*costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)*».

2. Contenuti

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative alla organizzazione ed alla attività del Consiglio, allo scopo di

renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali del Consiglio e sull'utilizzo delle risorse economiche acquisite dal Consiglio con i contributi degli iscritti. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si è fatto ricorso alla pubblicazione nel sito web del Consiglio Nazionale dell'Ordine di un'apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".
Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio. La Sezione Amministrazione Trasparente avrà un link sulla Home Page del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente alla pagina "amministrazione trasparente" del sito nazionale (http:/www.consulentidellavoro.it/index.php/component/k2/item/383-vicenza).
All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003. In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del decreto legislativo n. 33/2013).

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)
Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) Dati concernenti i componenti dei consigli (Art. 14)
La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 decreto legislativo n. 33/2013[2].
In particolare e in relazione agli obblighi di cui al comma 1 lettera c) del suddetto decreto (i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici) si fa rinvio alla specifica voce del rendiconto finanziario – uscite per gli organi dell'ente.

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)
La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 decreto legislativo n.33/2013.

[2] Con riefrimento agli obblighi di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 14 si suggerisce di fare rinvio alla voce del bilancio che ha ad oggetto le spese sostenute per gli organi dell'Ente. Inoltre si rammenta che ai componenti il Consiglio non si applica la restante previsioni di cui all'art. 14 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo. Il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [cfr. art. 13 lett. b), che ha modificato l'art. 14 del d. lgs. 33/2013].

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art. 16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21)[3].

La pagina web indica le voci di bilancio con la divisione dei costi del personale ripartiti per fasce delle aree professionali e con l'indicazione del costo complessivo del personale diviso per aree professionali. Alla data attuale si precisa che le formazioni sono sintetiche in quanto il nostro ordine provinciale conta sull'apporto lavorativo di una unica dipendente con contratto a tempo indeterminato. La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con la indicazione della misura complessiva. Infine la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale dipendente.

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22)

La pagina web non contiene alcun dato in quanto non sussistono al momento i presupposti di pubblicazione. Il Piano sarà sottoposto comunque ad aggiornamento annuale.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)[4]

La pagina conterrà gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedulare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, concernenti:

a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

b) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)

La pagina web non contiene alcun dato in quanto non sussistono al momento i presupposti di pubblicazione. Il Piano sarà sottoposto comunque ad aggiornamento annuale.

---

[3] L'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 101 del 2013 ha escluso che agli Ordini e Collegi professionali si applicghi l'art. 4 del decreto 150 del 2009 in materia di ciclo delle performance con ciò facendo venire meno gli obblighi di cui all'art. 20 del decreto legislativo n. 33 del 2013 anche per come successivamente modificato dal decreto d. lgs. 97/2016.

[4] Gli obblighi di cui all'art. 23 del d. lgs. 33 del 2013 sono stati modificati dall'art. 22 del d. lgs. 97 del 2016 che semplifica le previsioni di cui all'articolo 23 del d. l.gs n. 33 del 2013, in tema di obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi, eliminando l'obbligo di pubblicare i provvedimenti di autorizzazione o concessione nonché i provvedimenti relativi a concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, fermo restando l'obbligo di pubblicare i bandi di concorso previsto dall'articolo 19 del d. lgs. 33 del 2013. Inoltre, per i provvedimenti relativi alla scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, o ad accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche viene, altresì, eliminato l'obbligo di pubblicarne il contenuto, l'oggetto, la spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento.

H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26)[5] con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiati (Art. 27)

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiato.

I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il *link* per il *download* dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

La pagina web contiene l'importo del canone di locazione annuale della sede del Consiglio Provinciale dell'ordine.

M) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

N) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

La pagina web contiene:

a) i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo;

b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente. Al momento la pagina web non contiene alcun dato in quanto il Consiglio Provinciale non eroga servizi. Il Piano sarà sottoposto comunque ad aggiornamento annuale.

O) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio.

In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni.

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;

b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;

c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del

[5]L'articolo 23 del d. lgs. 97 del 2016, intervenendo sull'articolo 26 del decreto legislativo n. 33 del 2013, elimina l'obbligo della rilevazione d'ufficio e la segnalazione all'ANAC in capo al responsabile della prevenzione della corruzione in merito alla mancata pubblicazione dei dati relativi agli atti di concessione di sovvenzioni e altri contributi.

provvedimento finale;
d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze;
e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino;
f) il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;
g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;
h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;
l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 33/2013;
m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
La pagina web contiene il *link* per il *download* dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 decreto legislativo n. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché l'attivazione del POS.

Il responsabile Unico della prevenzione della
Corruzione e della trasparenza amministrativa
Dott.ssa Elisabetta Arsie

Allegati:
- n. 1 Tabella di valutazione del livello di rischio.

Consulenti del Lavoro
Consiglio Provinciale dell'Ordine
di Vicenza

Corso SS. Felice e Fortunato, 62 - 36100 Vicenza - tel. 0444322028 fax 0444323682
sito web www.consulentidellavoro.vi.it e-mail segreteria@consulentidellavoro.vi.it PEC ordine.vicenza@consulentidellavoropec.it

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

ALLEGATO N. 1 AL PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Legenda: V.P.= valore delle probabilità E = Economico O = Organizzativo R = Reputazionale

Area di rischio	Processo	Rischio individuato	Valore Probabilità	Valore impatto				Valutazione complessiva del rischio
				E	O	R	Media	
[illegible]								
Reclutamento	Processo di selezione (Procedura concorsuale)	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	2	2	2	2	2	2
Progressione di carriera	Processo di progressione (CCNL)	Alterazione dei risultati	2	1	1	1	1	1,5
Conferimento di incarichi di collaborazione esterna	Processo di selezione (Procedura valutativa)	Alterazione dei risultati della procedura valutativa	2	3	2	2	2,33	2,16
[illegible]								
Definizione dell'oggetto dell'affidamento e definizione dello strumento/istituto per l'affidamento	Processo di conferimento -- da parte del Consiglio -- da parte del Segretario/Tesoriere (su delega di spesa stabilita) Applicazione del Codice dei contratti	Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata Location dell'affidatario distante dal centro di interessi	2	2	1	1	1,33	1,66
Requisiti di qualificazione e requisiti di aggiudicazione			2	2	1	1	1,33	1,66
Valutazione delle offerte e verifica delle eventuali anomalie delle offerte			2	2	1	1	1,33	1,66
[illegible]								
Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo	Processo di conferimento -- da parte del Consiglio	Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata	1	0	1	1	0,66	0,83
Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione	Processo di conferimento -- da parte del Consiglio	Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata	1	0	1	1	0,66	0,83
Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi	Processo di conferimento -- da parte del Consiglio	Inappropriata valutazione del soggetto esterno Mancato o inappropriato controllo	1	0	1	1	0,66	0,83
[illegible]								
Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti	Processo di conferimento -- da parte del Consiglio e Tesoriere (su delega di incasso stabilita)	Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata	2	2	2	2	2	2
Provvedimenti amministrativi di pagamento verso creditori	Processo di conferimento -- da parte del Consiglio e Tesoriere (su delega di incasso stabilita)	Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata	2	2	2	2	2	2
Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso iscritti e di assolvimento obblighi non deontologici	Processo di conferimento -- da parte del Consiglio e Tesoriere (su delega di incasso stabilita)	Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata	2	2	2	2	2	2

Formazione professionale continua	Processo di conferimento – da parte del Consiglio/ Commissione su apposita delega	Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata/mancato controllo	2	2	2	2	2	2
Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi	Processo di conferimento – da parte del Consiglio sentita apposita Commissione	Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata/mancato controllo	2	2	2	2	2	2
Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici	Processo di conferimento – da parte del Consiglio	Mancanza di livello qualitativo coerente con l'esigenza manifestata/mancato controllo	2	3	3	3	3	2,5

Scala di valori e frequenza della probabiltià
0= nessuna probabilità; 1= improbabile, 2= poco probabile; 3= probabile; 4= molto probabile; 5= altamente probabile.

Scala di valori e importanza dell'impatto:
0= nessun impatto; 1= impatto marginale; 2= minore; 3=soglia; 4= serio; 5= superiore.

Scala di valori della valutazione complessiva del rischio
Da 0 a 2 = Basso; da 2,1 a 4 = medio; da 4,1 a 5 = Alto.

Consulenti del Lavoro
Consiglio Provinciale dell'Ordine
di Vicenza

Corso SS. Felice e Fortunato, 62
36100 Vicenza
tel.0444 322028 fax 0444 545557
Internet: www.consulentidellavoro.vi.it
E-mail: segreteria@consulentidellavoro.vi.it
Sito: www.consulentidellavoro.vi.it

DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI VICENZA
n. 65 del 10/12/2025

Il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Vicenza riunito nella seduta del 10/12/2025

- In riferimento agli adempimenti per la prevenzione e la repressione della corruzione, dell'illegalità e della trasparenza nella pubblica amministrazione di cui alla Legge n. 190/2012 e D. Lgs. N. 33/2013;
- Sentita la relazione del Responsabile CDL Arsie Elisabetta;
- Sentita la relazione del Presidente;
- Sentito il parere dei Consiglieri;

DELIBERA

L'approvazione della "Relazione annuale 2025 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e dei Piani Triennali 2026/2028" predisposta dal CDL dott.ssa Elisabetta Arsie quale responsabile unico della prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.

Vicenza 10/12/2025

Il Segretario
Riccardo Drago

Il Presidente
Andrea Fracasso